

Secondo i dati del **CNR** è il primo anno di crescita dopo cinque di calo e la tendenza è trasversale

In aumento il gioco d'azzardo tra gli adolescenti: è allarme

Nel 2015 sono stati registrati oltre un milione di giocatori tra i 15 ed i 19 anni

ROMA - Un milione di studenti hanno riferito di aver giocato somme di denaro almeno una volta negli ultimi dodici mesi. Il dato che più preoccupa, però, è che dal 2014 al 2015 la percentuale è cresciuta dal 39 al 42%, con un 7% che riferisce di giocare 4 o più volte alla settimana. I genitori ignari (si spera) sono sempre più costretti ad integrare la diaria per il pannello della ricreazione con una quota per il gioco d'azzardo. L'aumento è generalizzato per tutte le fasce d'età, in quasi tutte le aree geografiche e per entrambi i sessi: anche se la percentuale più alta resta quella fra i ragazzi, 51% contro 32 delle femmine, l'incremento maggiore è quello di quattro punti registrato fra le ragazze 16-17enni, dal 27% al 31%. Anche il 38% dei minori scolarizzati (15-17 anni), circa 550.000 studenti, riferisce di aver giocato d'azzardo nel 2015 (erano il 35% nel 2014).

Questi sono i dati percentuali riassunti da Sabrina Molinaro, ricercatrice dell'Istituto di fisiologia clinica del **Consiglio nazionale delle ricerche** di Pisa e responsabile dello studio Espad@Italia che fa parte del progetto

'European School Project on Alcohol and other Drugs'. Si tratta di un'indagine sui comportamenti a rischio tra gli adolescenti, che nel 2015 ha coinvolto un campione rappresentativo di circa 30.000 studenti italiani tra i 15 ed i 19 anni, su tutto il territorio nazionale.

La percentuale nazionale rilevata nell'ultima indagine preoccupa anche perché fa segnare un'inversione di tendenza per la prima volta dopo 5 anni: dal 2010 al 2014 si era assistito infatti a una costante riduzione, dal 47% nel 2010 al 39% nel 2014.

I generi si differenziano anche a seconda del tipo di gioco: tra i maschi troviamo al primo posto le scommesse sportive (67%), seguite da Gratta e vinci (63%) e Totocalcio/totogol (40%); le ragazze preferiscono il Gratta e vinci (79%), seguito da Bingo/tombola (43%) e altri giochi con le carte (24%). Tra i giocatori online, i ragazzi sono attratti soprattutto da scommesse sportive/Totocalcio (65%) e poker texano (36%), le ragazze da Gratta e vinci/Lotto istantaneo (34%) e scommesse sportive/Totocalcio (30%). Tra i minori il divario è ancora più netto: sono

stati giocatori il 46% dei maschi e il 29% delle femmine.

Dal punto di vista geografico, prevale con un 48,8% al Sud e nelle Isole, con una crescita maggiore rispetto alle altre aree geografiche italiane. La Sicilia è tra le regioni che fanno registrare valori superiori alla media di studenti che riportano un profilo di gioco definito problematico (8.1-10.1% contro 7.6% del valore nazionale).

A far cadere i giovani nella trappola del gioco è l'eccessivo numero di posti in cui giocare. In una provincia siciliana piccola come Ragusa esistono qualcosa come 700 punti gioco in cui 'bruciare' soldi in slot, gratta e vinci, scommesse sportive e quant'altro. Un numero spropositato di attività che intercettano ogni fascia di età: persino chi va alla posta per pagare le bollette viene tentato! Anche su scala regionale le cifre sono impressionanti, in Sicilia le somme polverizzate in giochi si aggirano attorno ai 5,8mld annui.

Gaetano Piccione

Twitter: @gaetanopicc

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A far cadere i giovani nella trappola del gioco è l'eccessivo numero di posti in cui giocare

